

ABBONAMENTI.

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI.

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cont. 12 la linea, via
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi. Per avvisi di
non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardoni

Riforma amministrativa

L'agitazione per ottenere — specialmente nella sua parte elettorale — questa riforma, cresce ogni giorno.
A Milano il Comitato avrà luogo il giorno 11 al Caselli e vi sono stati invitati i cinque deputati al Parlamento per Milano.

A Como, nella seduta di domenica, il Comitato di quella patriottica Associazione democratica riceveva pieno mandato di organizzare per l'11 novembre un Comitato per reclamare dal Governo l'università del voto amministrativo, giusta la decisione presa dai rappresentanti della democrazia lombarda il 14 ottobre a Milano.

Il benemerito Comitato, conscio del proprio dovere, si è posto subito all'opera perché il Comitato dell'11 novembre risorga degno di Como e delle sue tradizioni liberali.

Ha già trovata piena adesione in molte Società liberali cittadine, e si hanno buone prove per sperare in un esito completo. Come operata e democratica, che ha già levata la sua voce in molte occasioni per reclamare la restituzione di un diritto popolare che il Governo si ostina a non concedere in tutta alle replicate promesse ed al buon senso, non mancherà neppure questa volta di unire la sua voce a quella delle cento città d'Italia.

Domenica, 4 novembre venturo mese, si terrà in Fercelli, al teatro Facchinetti, un Comitato per l'allargamento del suffragio amministrativo.

Vi interverranno tutte le Associazioni democratiche veronesi e le altre della regione subalpina.

Nel *Dovere* di Roma leggiamo:
Il Circolo *Maurizio Quadrio*, nella sua adunanza del 21 corrente dopo lunga elaborata discussione, a grande maggioranza per appello nominale deliberò di declinare l'invito del Comitato di Forlì per la rivendicazione del voto amministrativo, coerentemente e in base alla risposta già fatta al Comitato di Roma, pubblicata nel nostro numero 284.

Di queste estensioni, l'egregio Ernesto Nathan, un patriota che per la causa democratica ha esposta la sua vita — oltre agli averi — la pelle, scrive all'egregio Frattini direttore del *Dovere*:

«Ora il *Dovere* tacitamente colle sue riserve e apertamente per bocca di alcuni suoi egregi collaboratori, condanna l'agitazione del suffragio amministrativo iniziata a Forlì. Invece io (se non sapessi che nel mio caso il silenzio è d'oro) vorrei emulare Sant'Antonio nell'ubiquità, onde trovarmi l'11 novembre nelle cento città ove si terranno

i cento Comizi, fosse solo per mostrare come mi associò volentieri a questa agitazione.»

E l'egregio Frattini gli risponde:
«Il grande che ci è maestro non ha una linea sola, se non erro, che propugni l'astensione dall'urna amministrativa. E la sola democrazia, in genere, ha sempre lottato per guadagnare seggi nei Consigli locali o vera, probabile la vittoria.

«Per ciò lo dissento insieme alla te e all'egregio nostro amico e notissimo patriota che scrive da Milano la *Lettera Politica al Dovere*».

DEPRETIS A NAPOLI

I giornali napoletani recano, e i fogli ufficiali riportano con compiacenza, una serie di iscrizioni apologetiche all'indirizzo dell'on. Depretis, dalle quali sono state taperate le vie di Napoli.

Napoli saluta l'on. Depretis.
Napoli saluta il capo del partito progressista.

Napoli saluta l'on. Presidente dei ministri e gli ricorda la
Direttissima Roma-Napoli

Voglio fare di Napoli il porto di Roma ligando le due città con una comunicazione rapidissima.

(Depretis, discorso di Stradella).

Treno fulmineo
Napoli-Roma

Non più mistificazioni

Pronta esecuzione della legge sulla direttissima Napoli-Roma.

I fogli stessi che le stampano esprimono però il loro rammarico che tra essa se ne trovò una che... non rende il pensiero cortese dei napoletani.

Ci si dice che l'epigrafe suoni così:
vedi Napoli e poi mori.

L'AFFARE SERAFINI

Affermazioni e smentite continuano su tutti i fogli per l'affare del generale Serafini.

Ad ogni modo i giornali cominciano a comprendere tutta la sconsigliatezza della notizia data.

E ripiegano raccontando una pittoresca storiella data fuori prima dal corrispondente della *Nazione*. Cercano cioè di provare che non è vero che il re non abbia voluto firmare il decreto di disponibilità per Serafini, ma solamente

abbia esposto al Presidente del Consiglio un modesto dubbio sul decreto sottoposto alla firma.

Ma tutto ciò si comprende, non smuove ancora la ferma, recisa, assoluta dichiarazione dell'Esercito.

TARIFFA POSTALE

Medoro Savini sul *Messaggero* si lamenta che in Italia la tassa per le lettere è enorme! Venti centesimi!... Vale a dire più di quanto pagano altri Stati sebbene abbiano una superficie di percorrenza infinitamente maggiore.

Guardate la Francia.
La sua tariffa di affrancazione delle lettere è di quindici centesimi compresa la Corsica, l'Algeria e le lontanissime colonie. E la Francia ha una superficie che è maggiore alla superficie dell'Italia di circa una volta e mezza.

Vediamo l'Inghilterra...
Qui c'è davvero da imparare.

Il signor Rowland Hill, studioso e attento molto riforme postali, ma la principale fu la riduzione della tassa interna a dieci centesimi.

Ve lo immaginate il servizio delle lettere fatto in tutto il mondo — giacché l'Inghilterra ha sudditi quasi in tutto il mondo — per un penny?

E non data mica da oggi questa grande riforma di Rowland Hill.

Data dal 1740.

Da principio, gli inglesi dissero che Hill era un visionario e tutte le amministrazioni delle poste europee risero di quella riduzione di prezzo vaticinando che non sarebbero trascorsi sei mesi senza che sir Rowland Hill si trovasse costretto a rialzare la tariffa.

Niente affatto!...

Sir Hill comprendeva il grande segreto dell'economia; era sicuro che lo Stato avrebbe tratto grandissimi vantaggi dalla riforma.

Non si ingannava.

L'introito aumentò in modo straordinario; il numero delle lettere triplicò, quadruplicò.

Quindi anche in Italia riducete la tariffa a 15, a 10 centesimi e vedrete che subito il numero delle lettere aumenterà in proporzione enorme.

IL GIORNALE DI SINISTRA

Il *Caffaro*, da Roma, riceve:
Nella vi ha finora di positivo circa le pratiche fatte per la pubblicazione a Roma dell'organo massimo della Sinistra anti-ministeriale.

È molto dubbio che venga scelto un direttore. Para invece, si propendeva a formare un Consiglio di Direzione; ma è dubbio del pari che gli onorevoli Zu-

signor di Nevers mi picchiò una volta, ma mi diede anche cento pistole!...

— Era troppo il pronunciò gravemente Fiocco.

Pistagna sudava a grosse gocce, tanto vivamente provava la contrarietà del suo caro piccolo Parigi.

— Ecco, proseguì Lagardère, io sentiva che diventavo pazzo... Bisognava fionia!... Montai a cavallo e me ne andai ad aspettare Nevers all'uscita del Louvre... Quando passò lo chiamai per nome.

«Cosà c'è?» mi chiese.

— Signor duca, risposi, confido assai nella vostra gentilezza... Vi domando d'insegnarmi la vostra botta segreta al chiaro di luna.

Egli mi guardò. Credo mi pigliasse per uno scappato al manicomio.

— Oh siete? mi domandò pertanto.

— Il cavaliere Enrico di Lagardère, risposi, della munificenza del re... cavaliere del corpo... antico alfiere della fortezza, antico ufficiale di Conti, antico capitano del reggimento di Navarra... sempre licenziato per mancanza di cervello!

— Ah! m'interuppe egli scendendo da cavallo, voi siete il bel Lagardère? Mi si parla spesso di voi e ciò m'annoja. Camminavamo a fianco verso la chiesa di Saint-Germain-l'Auxerrois.

— Se non mi ritenete troppo poco nobile, cominciai, per misurarvi con me.

Fu bello, incantevole! Dove rendergli questa giustizia.

Invece di rispondermi, mi piantò la

nardelli e Baccarini debbano entrare a far parte di questo Consiglio. Le azioni del giornale incontrano dappertutto favore grandissimo.

Il giornale avrebbe già assicurata la collaborazione dalle principali città d'Italia, di parecchi deputati ed uomini politici.

L'APERTURA DELLE CAMERE

Il progetto del Depretis sarebbe quello di superare senza scosse il dicembre, onde avere il bilancio del primo semestre 1884 approvato, aspettando a gennaio per porre in campo le grosse questioni.

La sessione sarebbe brevissima, non potendo esservi lunghe discussioni sul bilancio; perciò la Camera verrebbe convocata dopo il 20 novembre.

Le grosse questioni che sollevarebbe, il ministero sarebbe quella delle ferrovie, quella delle Banche e la legge Baccelli.

A proposito di Baccelli è assai commentato nei circoli parlamentari l'articolo del *Diritto* di giorni sono, nel quale si affermava che la Sinistra dovrà sostenere la legge sulla istruzione superiore. Si fa risalire l'origine di questo articolo ad un breve colloquio fra Baccelli e Cocco-Ortu. Baccelli, incontrando Cocco-Ortu, gli disse:

— Sicché ci rivedremo fra breve. Io mi tengo sicuro che la Sinistra mi porterà in trionfo, votando una legge liberale.

Cocco-Ortu gli rispose:

— Mi pare incerto codesto trionfo. Non potrebbe darsi che molti di Sinistra votassero contro di voi per votare contro Depretis?

L'indomani di questo colloquio apparve l'articolo precitato.

Perequazione fondiaria

Reca *Fanfania*:

Al Ministero delle finanze si stanno preparando nuovi documenti e riassunti statistici, relativamente alla quota percentuale dell'imposta fondiaria nelle varie provincie, alle proporzioni col reddito netto dei terreni, ecc.

Con ciò si vorrebbe a rispondere alle conclusioni della Commissione parlamentare, che differisce in molti punti dal progetto ministeriale.

Secondo questa, dovrebbe farsi il catasto governativo e parcellese basato sulla stima e sulla misura. La rendita valuterebbe sul prodotto medio dell'ultimo decennio, deducendo quanto serve a pagare i diritti d'acqua, di manutenzione, di assicurazione, ecc. i fabbricati che si costrussero dopo la promulgazione

sua spada fra le sopracciglia, così rapidamente e giusta, che io sarei ancora laggiù se non avessi fatto un salto di tre tese molto a proposito.

— Ecco la mia botta, mi disse.

Io fede mia lo ringraziai di tutto cuore.

— Ancora una lezioncina, domandai, se non temessi d'abusare.

— Ai vostri comandi.

— Corpo d'una scotta! questa volta mi fece una puntura alla fronte. Io era toccato, io... lo, Lagardère!

I maestri d'arme scambiarono sguardi inquieti. Realmente la botta di Nevers assumeva spaventose proporzioni.

— Non ci avete visto che del fuoco? insinuò timidamente Fiocco.

— Avevo veduto la finta, pordio! esclamò Lagardère, ma non ero arrivato alla parata. Quell'uomo è rapido come il baleno.

— E come finì l'avventura?

— Possono forse le guardie lasciare in pace le persone tranquille?... Le guardie giussero... Ci separammo da buoni amici con promessa di rivincita.

— Ma viaddio! disse Fiocco, che gli teneva dietro, egli vi avrà sempre in suo potere con questa botta.

— Andiamo via, fece Lagardère.

— Avevo il segreto?

— Perdio! m'ho studiato nel silenzio del gabinetto.

— Ebbene?

— È una bezzecola!

della legge, fino alla compilazione del catasto, saranno nel frattempo esenti da imposta.

La Commissione propone pure uno sgravio sulla somma totale del reddito derivante allo Stato, cominciando però dal diminuire la quota nelle provincie più aggravate. Pare che il ministro non intenda convenire in ciò, e che egli insistesse acciò la tassa renda esattamente quanto rese finora, salvo una migliore distribuzione della quota.

Martino Bernard

Domenica — come ha annunciato la *Sigani* — morì nella casa Duhois, via del Faubourg-Saint-Denis, il sig. Martino Bernard.

Nacque nel 1808, ed era figlio d'un tipografo.

Egli stesso in sui primi fece il tipografo poi si gettò con passione nelle lotte politiche dopo il 1830, e divenne un personaggio importante nel partito repubblicano.

Fu, insieme a Barbès e Blanqui uno dei capi dell'insurrezione del 1836, e per questo, condannato alla deportazione, restò imprigionato al monte Saint-Michel e a Doullens fino alla rivoluzione del 1848.

Nominato commissario generale della Repubblica per il dipartimento del Rhodano, e poi rappresentante del popolo all'assemblea costituente e alla legislativa, votò costantemente contro la monarchia, e mostrò una grande attività.

Presiedette la società della solidarietà repubblicana e prese parte attivissima al movimento del 18 giugno 1849, il cui successo l'obbligò ad esulare e rifugiarsi all'estero.

Non rientrò in Francia che all'annata dell'anno 1859.

Pubblicò un libro che fece fortuna: *Dieci anni di prigione al monte San Michele e a Doullens*.

Giovedì mattina, essendo presenti tutte le notabilità di Francia, ebbero luogo le esequie civili di Martino Bernard.

La tumulazione si fece al Cimitero di Saint-Ouen.

Sulla tomba furono pronunziati vari discorsi.

Il signor Brisson, presidente della Camera dei deputati, ha ricordato, in termini eloquenti, i grandi servizi resi dal defunto alla repubblica.

Parlò poi il signor Madier de Montjau e disse dell'amicizia intima che lo legava a Martino Bernard, suo compagno di lotta, e poi parlarono parecchi altri tessendo il solito elogio funebre del defunto.

Gli spadaccini respirarono. Fiocco si alzò.

— Signor cavaliere, disse, se ben vi ricordate delle povere lezioni che vi ho dato con tanto piacere, non respingerete la mia richiesta, non è vero?

Istintivamente, Lagardère mise la mano al bersaglio.

Fra Pistagna fece un gesto pieno di dignità.

— Non è questo che Fiocco vi domanda, disse.

— Parla, fece Lagardère, io mi ricordo. Che cosa vuoi?

— Voglio, replicò Fiocco, che mi insegniate la botta di Nevers.

Lagardère si alzò tosto.

— È troppo giusto, disse, mio vecchio Fiocco. Ciò riguarda la tua professione.

Si misero in guardia. I volontari e gli spadaccini si misero in giro. Soprattutto questi ultimi stavano molto attenti.

— Accidenti! fece Lagardère tastando il ferro del sottomastro, come sei diventato Baccelli... Vediamo, mettiti in terza... filo diritto! para... filo, a fondo...

para prima e rispondi... avanti... prima ancora sulla mia risposta... passa sotto la spada; e là, agli occhi!

Egli aggiunse il gesto alla parola.

— Corpo d'una bomba! disse Fiocco saltando da un lato; ho visto un milione di scintille! E la parata? ripigliò mettendosi di nuovo in guardia.

— Sì, sì, la parata? fecero gli spadaccini avidamente.

(Continua)

15 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E SPADA

(Dal Francese.)

— Narratemi, signor cavaliere, disse Fiocco.

— Ditemi, miei bravi, chiese Lagardère invece di rispondere, avete mai sentito parlare della botta segreta del signor di Nevers?

— Perdio! si gridò intorno alla tavola.

— Se ne discorreva poco fa, aggiunse Pistagna.

— E che cosa ne dicevate?

— Le opinioni erano differenti... Gli uni dicevano: «Sciocchezza!... gli altri pretendevano che il vecchio maestro Delapaine aveva venduto al duca un colpo... o una serie di colpi... mediante i quali il duca era perfettamente sicuro di toccare un uomo, non importa quale, in mezzo alla fronte, fra gli occhi.

Lagardère era pauroso. Domandò nuovamente:

— Che ne pensate voi delle botte segrete in generale, voi che siete tutti esperti e sottomastri d'arme.

Il parere generale fu che la botta segreta erano furberie sciocche e che ogni a fondo poteva venir evitato col l'aiuto delle parate conosciute,

«Era la mia opinione, disse Lagardère, prima di aver avuto l'onore di fare il duello del signor di Nevers.

— Ed ora? mi chiese da tutte le parti, perché ciascuno era molto interessato: fra poche ore quella famosa botta di Nevers avrebbe steso due o tre morti sul terreno.

— Ora, ripigliò Enrico di Lagardère, è tutt'altro. Figuratevi che questa botta maledetta è stato per molto tempo il mio incubo. Va lo giuro, essa m'impediva di dormire! Conveniva pure che questo Nevers fa parlar troppo di sé... Dopo il suo ritorno dall'Italia io sentiva ogni momento e dappertutto ripetere intorno a me «Nevers, Nevers, Nevers! Nevers è il più bello! Nevers è il più bravo!»

— Dopo un altro che conosciamo benissimo, interruppe fra Pistagna.

Questa volta ebbe l'approvazione piena ed intera di Fiocco junior.

— Nevers di qua, Nevers di là! continuò Lagardère. I cavalli di Nevers, le armi di Nevers, i domini di Nevers... le sue facce, la sua fortuna al giuoco, la lista delle sue belle... e la sua botta segreta per soprammercato!... per l'infamia! ciò mi seccava i timpani! Una sera la mia albergo mi portò dello costole alla Nevers... gettai il piatto dalla finestra o mi ritirava senza cena...

Sulla porta incontrai il mio calzolaio che mi recava degli stivali all'ultima moda, stivali alla Nevers... io bastonai; o di non costò dieci luigi che gli buttai in faccia... Il briccone mi rispose: «Il

capitano del reggimento di Navarra... sempre licenziato per mancanza di cervello!

— Ah! m'interuppe egli scendendo da cavallo, voi siete il bel Lagardère? Mi si parla spesso di voi e ciò m'annoja. Camminavamo a fianco verso la chiesa di Saint-Germain-l'Auxerrois.

— Se non mi ritenete troppo poco nobile, cominciai, per misurarvi con me.

Fu bello, incantevole! Dove rendergli questa giustizia.

Invece di rispondermi, mi piantò la

In Italia.

Perquisizioni a Venezia.

La polizia fece perquisire dai delegati di P. S. le abitazioni dei signori dott. Silvio Sbiati, professor Vidotto e dott. Pietro Rosa.

I perquisiti chiesero il mandato giudiziario ed i delegati risposero che bastava loro la sciarpa e che agivano per ordine del ministero dell'interio.

L'Adriatico — e noi ci uniamo ben di cuore all'ottimo giornale — biasima altamente questi atti degl' un governo dispotico e non di un governo liberale come dovrebbe averlo la libera ed indipendente Italia.

Un viaggiatore.

Genova 30. Le carrozze di gala municipali riceveranno il viaggiatore Antonio allo sbarco del Raffaele Rubattino che avverrà questa sera.

L'illustre viaggiatore terrà una conferenza alla Società di letture scientifiche.

Ripartirà a mezza notte per Roma.

Disordini.

A Sampierdarena avvennero gravi disordini provocati dagli operai nuovi assunti in sostituzione degli scioperanti dello stabilimento Ansaldo. Vi furono vari feriti.

Si esplosero molti colpi di rivoltella senza che si vedesse comparire una guardia.

Un Comitato.

Napoli 30. A Salerno fu tenuto un comizio per l'allargamento del voto amministrativo. Applaudisimo sopra tutti, parlarono Romanelli, Matteo Renato Imbriani e Bovio.

Vi intervennero oltre novemila persone, fra le quali molte signore.

Si votò l'autonomia dei Comuni, e la elezione del sindaco e dei consiglieri, fatta dalla universalità dei cittadini.

Quaranta Associazioni con le rispettive bandiere percorsero la città applaudite, gridando: Viva Bovio, viva Imbriani, evviva i comuni italiani!

Una smentita.

Bologna 30. È affatto immaginaria la notizia data dal giornale l'Italia, della operazione del cancro del fumatori, che sarebbe stata fatta al celebre professore Ercolani.

Fraticida.

Livorno 30. In via Greco, certa Galatola, inferiva due stilette alla propria sorella ferendola gravemente.

La fraticida fu arrestata.

All' Estero

Arrestati.

Marsiglia 30. Si arrestarono Pietro Germano e Lorenzo Rossi che uccisero l'altro ieri Giuseppe Ozagliato di Castelnovo d'Asi in un ballo pubblico in seguito ad una rissa.

Poveretti!

Certo Baldocchi, italiano, lavorante in una fabbrica di saponi, precipitò in un tino contenente materie in ebullizione. Egli rimase orribilmente bruciato in tutte le parti del corpo. Tratto di là lo sventurato venne trasportato all'ospedale dove si dispera di salvarlo.

Rivoluzionari.

Vienna 30. La polizia arrestò 8 operai accusati di mene rivoluzionarie.

Telegrafano da Francoforte che la contessa Chambord è ammalata.

Telegrafano da Bucarest: Rosetti presidente della Camera è dimissionario.

Un capo brigante.

Telegrafano: Trebleja. Il capo brigante Baglio sul quale pesava una taglia di cento ducaati, avendo incontrato tre abitanti di Cernusco fu da essi ferito ed arrestato.

In Provincia

Civiale. — Telegrafano da Trieste al Secolo di Milano che sul piroscalo Levante partirono per Pireo sessanta operai dei quali sessantuno sono del distretto di Civiale e nove di quello di Tolmino.

In Città

Pellegrinaggio Nazionale. — Ieri l'altro sera il Comitato Provinciale Friulano pel pellegrinaggio a Roma al 9 gennaio 1884 tenne seduta nella quale fu deciso che facendo plauso alla lodevole iniziativa presa dal Comitato Centrale di Firenze e perché la dimostrazione patriottica avesse un maggior significato poli-

tico, sarebbe desiderabile che la direzione, l'organizzazione e l'effettuazione di questa imponente manifestazione verso il defunto Gran Padre della Patria, fossero affidate al Comitato di Roma. Il Comitato deliberò di spedire analogo Circolare a tutti i Comitati Provinciali pregandoli a voler essi pure concentrare a Roma la Direzione suprema del Pellegrinaggio, e per tutte le ulteriori deliberazioni concentrarsi con quel Comitato Provinciale già costituito, e che dovrebbe divenire il Comitato Centrale. Ecco a punto la circolare che venne diramata:

« L'iniziativa eminentemente lodevole partita da Firenze per un pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele, da effettuarsi nel gennaio 1884, trovò eco ed appoggio nelle principali città e province italiane. E la città di Udine, a nessuna altra seconda nell'affetto alla Patria e alle istituzioni, deliberò di partecipare alla patriottica dimostrazione, e nominò a tale scopo un Comitato provinciale.

A questo Comitato sembra però che ad unificare, ordinare e rendere più solenne e più politicamente significativo questo atto di gratitudine nazionale, sarebbe desiderabile che tutti i Comitati e sub-comitati Provinciali facessero capo al Comitato Romano che fungerebbe perciò da Comitato centrale. Il Comitato Romano dovrebbe poi, oltretutto della generale organizzazione, incaricarsi di assicurare ai pellegrini le facilitazioni per il viaggio e, in quanto è possibile, per l'alloggio durante il loro soggiorno nella Capitale del Regno.

Se tale proposta, come ci attendiamo, incontrerà l'adesione di codesto Comitato, la S. V. vorrà darne contezza al Comitato Romano col quale vorrà quindi comunicare direttamente. Il sottoscritto poi s'attende, in ogni caso, un cenno di riscontro alla Circolare presente ».

Ci piace e lodiamo l'idea del pellegrinaggio ed il prestarsi del nostro Comitato, ma vorremmo anche vedere smentite certe voci che accusano il Comitato Centrale di bassa speculazione e sulle medaglie commemorative e sugli standardi dei Comitati Provinciali che si vorrebbero dare in monopolio a certo signor Sudria.

Il nostro Comitato, onestamente liberale, procura di prestarsi in modo che in un avvenimento così altamente patriottico, non abbiano a verificarsi dei fatti brutti come quello che venne ora da tutti accennato e fortemente biasimato.

Concorso. — La nostra Deputazione Provinciale ha pubblicato il seguente avviso:

Istituita dal Consiglio Provinciale con deliberazione 10 settembre p. p. negli anni 1884 e 1885 una borsa, presso la Scuola-Convitto di pomologia ed orticoltura fondata in S. Sant'Orso dal Senatore Alessandro Rossi, per un giovane allievo appartenente a questa Provincia, la Deputazione Provinciale apre il concorso a tutto il mese di novembre p. v., avvertendo che i requisiti per poter essere ammessi sono:

1. Avere non meno di 15 anni compiuti, e non più di 17.

2. Licenza di scuola elementare superiore con almeno 7 punti sopra 10, ed, in mancanza, sostenere un esame d'ammissione verbale e scritto che dia lo stesso risultato.

3. Attestato di subita vaccinazione e di sana costituzione fisica, verificabile con visita medica.

Si avverte che gli allievi sono tutti convittori, e che a loro carico sta solo il corredo descritto nel Regolamento della Scuola-Convitto, ostensibile nelle ore di Ufficio presso la Segreteria della Deputazione Provinciale.

Vergogna! — Vergogna da vero. Se in qualunque altra città avessero una stazione della importanza della nostra e vedessero la stamperia che serve di fabbricato principale certo i primati si presterebbero in modo che il governo togliere una buona volta lo sconcio e facesse fabbricare una stazione conveniente.

Si è tante volte parlato di un progetto di ingrandimento della nostra stazione, ma sono state sempre chiacchiere. Sarebbe ora che si traducesse in fatti e questo è compito dei nuovi nostri reggitori che otterranno certamente se avranno la costanza di domandare.

Votete e potete — pulsate ed aperiteur vobis.

Lotteria di Verona. — È giunto dal Ministero al Municipio di Verona l'approvazione alla proroga della Lotteria che verrà immancabilmente estratta negli ultimi giorni di Febbraio 1884.

L'acqua potabile. — L'Italia di Milano, recava appunto un articolo intitolato Butti, ma ascolta, nel quale sollecita il Municipio a risolvere la questione dell'acqua potabile, citando l'esperienza di Vienna, che fa al caso

anche di Udine ove l'estate specialmente l'acqua, diventa invisibile ed imbevibile.

Giorani sono, a Vienna, erano in grande festa. Si solennizzava il primo decennio dell'introduzione in città dell'acqua potabile. Lasciamo andare la cerimonia di parata, e fermiamoci a meditare la parola della scienza.

La quale scienza parlò per bocca dell'illustre professore dott. Hoffmann — medico direttore degli ospedali di Vienna. L'egregio uomo pubblicò infatti un rapporto sulla diminuzione delle malattie, dopo l'introduzione dell'acqua potabile. E basteranno i pochi appunti di statistica ufficiale, che seguono, per dimostrare che ormai il primo pensiero degli amministratori Comunali deve essere di organizzare quest'altro efficiente della pubblica salute, che è la presenza dell'acqua potabile.

Ecco le cifre dei colpiti da malattie allo stomaco ed intestinali dal 1859 al 1872, anno in cui Vienna fu dotata dell'acqua, e dal 1872 al 1882. I lettori non hanno da fare altro che leggere e meditare:

1859	1720	1871	1100
1860	1420	1872	1240
1861	1380	1873	1260
1862	1620	1874	700
1863	1618	1875	660
1864	1400	1876	570
1865	1120	1877	680
1866	1300	1878	570
1867	1260	1879	640
1868	1200	1880	620
1869	1200	1881	630
1870	900	1882	600

Un quadretto — come vedete — molto eloquente: e dal quale risulta che i malati i quali nel 1872 salivano a 1240, un decennio dopo l'introduzione dell'acqua potabile, erano ridotti a 600: addirittura la metà!

Più grande ancora è il decremento nel decennio testè scorso nei colpiti dal terribile tifo. Curarosi infatti negli ospedali di Vienna i seguenti colpiti dal tifo:

1859	1300	1871	1550
1860	800	1872	860
1861	1360	1873	700
1862	260	1874	380
1863	660	1875	650
1864	260	1876	210
1865	330	1877	470
1866	540	1878	200
1867	520	1879	190
1868	660	1880	220
1869	880	1881	260
1870	520	1882	210

Dal che elice che i tifici in numero di 380 nel 1872, discissero dieci anni dopo a 210!

Ma c'è ancora di più; e cioè il numero degli ammalati di dissenteria cadde da 100 a 6, e quello dei colpiti da febbre da 320 a 120 soltanto.

In quanto poi a casi mortali del tifo, essi furono dal 1823 al 1880, 2037, mentre nei sette anni prima dell'introduzione dell'acqua potabile ammontavano a 5141. Il numero dei morti diminuì in relazione alla progressiva chiusura degli antichi pozzi di casa: cioè che nel 1882 non si ebbero che 162 casi di tifo mortale!

Nè differente è il raffronto coi colpiti da dissenteria; i casi mortali nei sette anni prima dell'acqua potabile ammontarono a 537, e nei sette anni dopo a soli 160.

Sulla mortalità complessiva abbiamo poi la seguente statistica. Di 1000 abitanti stabiliti a Vienna morirono nel

1867	28.8	1875	25.78
1868	29.3	1876	22.17
1869	30.0	1877	25.98
1870	31.0	1878	26.52
1871	32.5	1879	25.20
1872	34.6	1880	25.05
1873	33.8	1881	25.88
1874	25.8	1882	25.28

Queste sono cifre ufficiali, questi sono dati che non si possono impugnare. — Forza è meditare, convincersi e batterli il petto.

E specialmente i nostri amministratori che dovrebbero pensare una volta e seriamente alla questione dell'acqua.

Il Tempo. — Se bene continui a tirare un forte vento, pure, nulla anzitutto verifichiamo la minacciata tempesta stata preavvisata come il solito da Nuova York.

Meglio così: quelli di Rivignano e di Gemona avranno due bei mercati nel giorno 2 del p. v. Novembre.

Anche le semine del frumento procedono bene.

Raccomandiamo agli agricoltori a provvedersi di buoni sementi, onde scongiurare il grave danno del così detto carbone.

A quelli dell'alta poi, facciamo speciale raccomandazione perché provino il famoso frumento di Rieti.

Campane. — Domani per la commemorazione dei defunti, i fedeli servi di

Dio suonarono insistentemente le campane.

Queste dimostrazioni di rumoroso culto ci sembrano ridicole, ed anzi nulla, a nostro modo di vedere, è più alto ad infondere la mestizia e concentrare il pensiero sui poveri trapassati, di un silenzio profondo.

Non per nulla si dice: religioso silenzio!

Ciò prova che la religione si infonde negli animi per mezzo del silenzio e della pace.

Animo dunque signori preti e signori campanari siate un po' più religiosi e quindi un po' meno rumorosi.

L'Ufficio postale. — E non sarebbe ora di veder cambiato il nostro Ufficio postale?

Sembra per bacco uno stallazzo tanto di lurido e poco conveniente.

La ispezione poi il locale destinato al servizio della distribuzione e della raccomandata è qualche cosa di indecente, ed anche quei poveri diavoli di impiegati condannati a rimanere in quel buggiattolo durante l'inverno devono trovarsi poco contenti.

Ancora suor Teresa. — Un nostro abbonato ci scrive una lunga lettera in merito alla rappresentazione data dai dilettanti del nostro Istituto Filodrammatico T. Ciconi domenica scorsa al Teatro Minerva. Sa non erriamo lo scopo di quella lettera è per dimostrarci, che siamo stati troppo severi nella relazione da noi data lunedì scorso su quella recita. Siccome questa taccia non crediamo a tutta prima di meritarcela e noi pure abbiamo riconosciuto i meriti di tutti i dilettanti — vecchi e nuovi — nonché le difficoltà che il dramma presentava anche per una buona Compagnia drammatica, così dobbiamo dire che le nostre parole furono prese in abuso troppo pessimista e non quale noi intendevamo da loro.

Che la signora Pomatelli sia stata una Suor Teresa come poche artiste potranno presentarcela questo era inutile di dire poiché chi la vide in azione ed udì continui ed unanimi applausi del pubblico non potrà che congratularsi col l'Istituto per aver accolto nel suo seno una dilettante o meglio un'artista di tanto valore. Quanto alla esordiente signorina Beltramo non vi ha dubbio che essa abbia delle buone disposizioni per riuscire una dilettante a modo e se noi abbiamo accettato ad un difetto riscontrato nel suo recitare lo facemmo appunto perché siamo nella ferma convinzione che essa potrà, essendo novizia nell'arte, colto studio continuato e ben diretto correggersi a tempo e non lasciarla che diventi un vizio inveterato ed incurabile. Siamo tanto certi di ciò che desideriamo l'occasione di rivedere la signorina Beltramo per vedere i progressi che essa avrà saputo fare e che nessuno più videremo di noi sarà per riconoscerla. Quanto al sesso forte abbiamo poco da dire; il difetto di studiare poco la parte è fino ad un certo punto giustificato in un dilettante che non professa l'arte per mestiere per cui non è cosa da meravigliarsi molto se succede qualche volta. Il nostro dilettante che domenica scorsa sostenne la parte di brillante è un giovane dotato di molto brio per cui promette ugual. Il Soli il Piccolotto ed i Kiussi sono troppo conosciuti perché si possa aggiungere qualche parola al loro merito; essi sono delle solide colonne dell'Istituto: questo è il miglior elogio per essi.

Sarà contento ora il nostro abbonato?

Noi speriamo di sì; del resto lo accertiamo che nessuno più di noi riconosce i progressi lenti ma continui del nostro Istituto Filodrammatico T. Ciconi e come debba esser appoggiato dall'intera cittadinanza, pel culto col quale si coltiva l'arte drammatica nella nostra città.

Acqua, Acqua!!! — Gli abitanti delle Vie Tiborio Deciani e del Vicolo Santa Giustina si lagnano perché il Municipio continua a lasciarli senza acqua per cui essi per provvedersi di questo indispensabile elemento devono portarsi molto lontano dalle loro case. — Speriamo che chi di dovere provvederà a questo giusto reclamo, poiché chi paga ha diritto di ottenere almeno ciò che è indispensabile alla vita.

Nuovi vagoni. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato, avendo testè approvato le proposte fatte loro fino dal 18 giugno p. s. dall'Amministrazione delle Ferrovie Alta Italia, per la fornitura di 655 carri da merci formanti parte della dotazione delle ferrovie complementari, l'on. Ministro dei lavori pubblici ha autorizzato la detta Amministrazione ad aprire immediatamente la gara fra le officine nazionali. Si annuncia poi da Roma che il ministro dei lavori pubblici ha fatto invitare le Ditte nazionali assuntrici della fornitura per la rete delle Ferrovie Alta Italia ad anticipare nella misura della possibile ed in base

agli accordi con esse ditte convenuti, la consegna dei vagoni da merci che dovrebbe essere fatta negli anni 1884, 1885, 1886.

Zingarella. — I giornali di Milano annunziano che una famiglia di zingari ha lasciato quella città diretta per il Veneto.

Una tappa a Udine non è difficile. Questa famiglia nomade si compone di marito, moglie, quattro figli, due orsi ed una scimmia.

Il capo della famiglia ha un passaporto turco in regola al nome di Stevanio Parry.

Guardarsi dagli orsi, ma anche dalla poca pulizia corporale dei suddetti viaggiatori.

Esposizione generale italiana 1884. — Il Comitato esecutivo della futura Esposizione di Torino ha preso testè la deliberazione di tenere aperti i locali della mostra nelle ore serali, illuminando le singole gallerie ed i padiglioni speciali con la luce elettrica.

Vedremo dunque alla prova, in vaste proporzioni, i più moderni sistemi di lampade elettriche, come quelle di Edison, di Maxim, di Iablochkoff, di Cruto, ecc. e si potrà fare il confronto sulla bontà dei diversi apparecchi, sulle varie intensità di luce, sul consumo di ciascuna lampada, ecc.

Questo tentativo d'illuminazione venne fatto, per la prima volta, a Parigi, nel Salon di Belle Arti e fu in seguito ripetuto in altre sezioni di mostre internazionali con ottimo successo.

A titolo di primo saggio, la luce elettrica farà la sua apparizione alla stazione centrale di Torino. Si impiantano un loro elettrico della forza di 5000 candele, che proietterà la sua luce sulla fronte del fabbricato ed illuminerà parte della piazza Carlo Felice.

Questo esperimento, luminoso produrrà brillantemente la grande illuminazione elettrica del 1884.

Teatro Minerva. — La Compagnia Sociale di Opere comiche e balletti darà domani la prima rappresentazione dell'opera Pipistrello.

L'abbonamento verrà chiuso domani a sera.

In Tribunale

Oggi è stato ripreso il dibattimento nel processo per adulterio e truffa da noi ieri accennato.

Si crede che oggi verranno a pena assunti i testimoni.

La continuazione della causa e la sentenza non avranno luogo che venerdì.

A questo proposito dobbiamo far osservare al Tribunale che è male, malissimo il distribuire le cose com'esso ha fatto in questa occasione.

Far venire da Latisana a Udine oltre trenta persone di ogni classe per servire da testimoni e farli restare qui invece di uno, tre o forse quattro giorni è una bruttissima cosa.

Se ieri doveva tenersi udienza civile dovevasi pensar prima e vedere se era possibile audire in un giorno e gli accusati e tanti testi.

Speriamo che tali cose, mai avvenute non abbiamo a succedere ne anche in avvenire, perché dispiace sentire per i pubblici esercizi lagnanze pur troppo giuste contro una classe tanto rispettabile e benemerita quale quella dei magistrati.

Come abbiamo promesso a pena chiuso il dibattimento, daremo una dettagliatissima relazione sul fatto che dette luogo al processo.

Sentenza a morte. — Telegrafano da Berlino 28:

Il Tribunale condannò a morte Maria Winger, che il 6 luglio scorso uccise il proprio figlio di anni dieci, una figliuolina di anni tre, e tentò poi di appiccare il fuoco alla propria casa e uccidere se stessa.

La stampa ricattatrice di Genova. — Il processo dei ricattatori di Genova, col mezzo della stampa non avrà luogo che nella seconda quindicina delle Assise del prossimo venturo novembre e promette d'essere interessantissimo.

Il Obizzo, direttore del Zangess, dovrà rispondere di nove distinte estorsioni a danno dei signori Cravero, Cambiasi, barone Ruggieri, Hofer, Crespi, Massini, Cesia, Bonifazi, e marchese Franzoni.

Il Parodi, direttore dello Staff, quattro estorsioni contro i signori: Gerardi Hofer Crespi e Noceti.

Il Borghero, del Ficcanaso, di tre, il Giorni ed il Perego di due per ciascuno.

Se ne sentiranno delle belle Finora nessun avvocato si ritrovò che voglia difendere tali e tante brutture.

Il duello Batthyanyi-Rosenberg. — Telegrafano da Tomesvar, 26 ottobre:

L'interesse febbrile, che destò in tutti

i circoli della nostra città il tragico duello, si è oggi — se è possibile — accorciato dappoi che venne a pubblica conoscenza che oggi era incominciato qui l'interrogatorio del dottor Giulio Rosenberg.

Da questo primo interrogatorio sono riusciti di sapere quanto segue:

L'inchiesta si limitò alle condizioni ed al procedere del duello.

Riguardo ai motivi che agitarono il duello il dottor Rosenberg dichiarò che in nessun modo avrebbe dato spiegazioni. Ed essendo che per l'accusa basta l'esposizione del fatto, così né la vedova Bathyanyi, né la sua famiglia verranno assunte a deporre.

I secondi del dott. Rosenberg non si sono presentati.

L'udienza durò tutta la mattina. Al mezzogiorno venne interrotta per essere ripresa alle quattro del pomeriggio.

Nel mese venturo verrà tenuto il dibattimento di chiusura.

La vedova Bathyanyi e i suoi parenti si trovano sempre a Buzias e vi si tratteranno parecchie settimane.

Nota allegra

Due provinciali, aspettando l'ora del pranzo, passeggiavano ieri per la città. — Entriamo in quella trattoria — disse finalmente il più affamato, — impossibile, rispose l'altro.

— Perché? — Non vedi? Sulla porta c'è scritto: « Qui si pranza alla carta. » E noi abbiamo in tasca argento e rame soltanto.

Al teatro Apollo di Genova si rappresenta da otto sere un dramma tratto da un romanzo di Montepia.

In una scena entra l'amorosa, una bella ragazza soffice, pulita ed anche un po' elegante. Il servo le disse:

— Signorina che cosa intende di fare? — Io, mah!

— Io, veda, io... ne' piedi di lui la darei subito la mano.

— Ma se tu fossi nei miei panni che cosa faresti?

— Io, nei suoi panni?

(Una voce dai posti distinti): — La spoglierai subito!

Sciarada

Allor che il secondo è giunto al primiero, si sente nel mondo suonare l'intero.

Spiegazione della Sciarada antecedente G-ne-sta.

Varietà

L'edilizia a Nuova York. — Negli ultimi cinque anni furono spesi nella città di New York per nuovi fabbricati, dollari 180,881,019. Dal primo gennaio di quest'anno, soltanto, si fecero nuovi fabbricati per l'importo di dollari 45,087,228 (260 milioni di lire). — Crediamo che non avrai città al mondo che progredisca tanto rapidamente.

Monache e militari. — Il Democratico di Palermo narra quanto segue: Un fatto grave si è scoperto all'ospedale militare.

Sotto i cappucci degli ammalati, o nei cassetti, furono trovate molte schede della società Cuore di Gesù, nelle quali si contengono dichiarazioni di abiura contro tutto ciò che si fa contro il papa e la chiesa.

Qualche soldato aveva già apposto la sua firma.

Si è aperta un'inchiesta, e tutto induce a credere che la suora di carità siano autrici del gravissimo fatto.

Noi che abbiamo tante volte gridato contro la introduzione delle suore negli ospedali, non possiamo non congratularci col governo dei magnifici frutti che egli raccoglie, agevolando la propaganda clericale anche in mezzo all'esercito.

Aspettiamo che l'inchiesta abbia messo in chiaro i fatti, per tornare nel gravissimo argomento, sul quale chiamiamo l'attenzione della stampa liberale di tutta Italia.

Il passaggio per canale di Suez. — Le navi che transitano per canale di Suez dall'11 al 20 corrente furono 78 e per loro transito le entrate sommarono a fr. 1,490,000 contro 85 ed una entrata di 1,280,000 nella decade corrispondente del 1882.

Notiziario

Berti e Magliani.

Roma 30. Ieri avvenne l'annunciata conferenza fra i ministri Berti e Ma-

gliani, che non rinascirono però a porre d'accordo. Ebbro poi più tardi un altro colloquio, del quale s'ignora il risultato. Si assicura però che le divergenze loro sulla legge relativa alle Banche sono di secondaria importanza e ritenasi certo che Berti finirà per cedere alle esigenze di Magliani.

Atton.

Nel giroli ministeriali si assicura che Depretis sarebbe risoluto di provocare una crisi nella prima riunione della Camera, se Atton insistesse nel volere andarsene dal ministero. Ma avendo l'Atton ceduto alle prime preghiere, fategli per pura formalità, il Depretis si trova ora assai imbarazzato.

Per ridere!

Assicurai che in Vaticano è pronta una enciclica del papa, dichiarante essere il Pantheon divenuto di nuovo tempio pagano.

Questa enciclica sarà pubblicata ove si persista nel progetto di volere erigere la tomba di Vittorio Emanuele nel centro di quell'edificio.

Depretis piovera.

Notizia da Napoli recano che Depretis dopo aver conferito con Mancini sarebbe propenso assumere l'interim della marina, nominando un segretario generale.

Sabato torneranno a Roma senza fare discorsi politici.

L'apertura della Camera.

Si assicura che l'apertura della Camera avrà luogo il 22 del prossimo venturo mese.

Un progetto.

Quanto prima l'on. Berti presenterà il progetto per la costruzione del palazzo del ministero d'agricoltura e commercio.

I successori.

Il ritiro di Atton sembrando inevitabile dopo il linguaggio della stampa ufficiale, parlasi dei suoi successori accennando per probabile l'Albini. Riferisce, pure che Depretis terrebbe l'interim della marina.

Ultima Posta

Il Cholera in Egitto.

Alessandria 29. Regna grande costernazione per l'estendersi del cholera. Ieri si sono avuti 15 casi. Molte famiglie agitate abbandonano la città.

Notizie dal Cairo recano che anche in quella città si sono verificati alcuni casi fatali. In alcuni quartieri popolari e specialmente in quello di Rosak, vi sono larghe distese d'acqua stagnante, dovute a infiltrazioni nel Nilo che emettono un fetore pestilenziale.

Una causa.

Berlino 30. La causa dei disordini avvenuti ad Oldemburgo sarebbe questa: Il maggiore Steinmann si era abituato a chiamare i suoi soldati: buoi oldemburghesi. Questo soprannome derisorio si sparse rapidamente e fu ripetuto dappertutto.

Avendo poi lo stesso maggiore proibito ai soldati di frequentare la birreria, gli ufficiali del suo battaglione lo sfidarono.

Avvenne un duello nel quale un capitano rimase ferito.

Il popolo sollevatosi, voleva massacrare il maggiore Steinmann.

Il vescovo di Basilea.

Losanna 30. Le recenti trattative fanno presentare un imminente accordo circa la ricostituzione del vescovato di Basilea sotto il pastorale del vescovo di Soletta.

Una lotta.

Berna 30. Avvenne una viva lotta fra gli ortodossi ed i liberali protestanti a proposito dell'elezione del pastore Doret.

Politica socialista.

A Zurigo il deputato socialista tedesco Bebel tenne una conferenza interessante in cui criticò la politica socialista economica di Bismarck. Malgrado gli sforzi di Bismarck e di Guglielmo Hohenzollern per creare il socialismo di Stato, il popolo tedesco non ha da aspettarsi nulla di buono, e deve lavorare per dare un'altra base allo Stato. Un migliaio di persone assisteva alla Conferenza.

Il maggiore Steinmann.

Berlino 30. Telegrammi da Oldemburgo che in seguito alle dimostrazioni contro il maggiore Steinmann fu proclamato lo stato d'assedio.

Apprensioni.

Vienna 30. Gli avvenimenti in Bulgaria sollevano in questi circoli diplomatici grande apprensione. Si teme che il contegno provocante del principe verso la Russia, dia motivo a questa di fare qualche passo decisivo.

Telegrammi

Italia.

Chieti 28. Il ministro Genola è partito da Aquila vivamente acclamato e salutato da una grande folla.

Solmona 29. Il ministro Genola giunse qui alla ore 7, ricevuto dall'autorità e dalla popolazione che lo accompagnò alla prefettura, acclamandolo.

Genola le disse delle patriottiche parole che furono molto applaudite.

Francia.

Parigi 30. Alla tornata della Camera ieri assisteva una grande folla.

Granet presentò una domanda d'interpellanza sul Tonchino, verso il fine della seduta, e col consenso di Ferry si stabilì che verrà svolta oggi.

L'estrema Sinistra decise che proporrà un ordine del giorno biasimante il ministero per avere impegnato una spedizione lontana ed onerosa senza l'autorizzazione del Parlamento.

La Sinistra radicale decise di presentare un ordine del giorno reclamante spiegazioni maggiori di quelle date dal libro giallo essendo insufficienti.

Parigi 29. La conferenza internazionale dei lavoratori socialisti, aperta oggi, votò un indirizzo di simpatia agli operai di tutti i paesi senza distinzione e senza nazionalità e protestò contro qualsiasi guerra.

Parigi 30. Decretò parte stasera per Roma; si fermerà due o tre giorni a Milano, donde andrà a Monza ad assistere al Re.

Parigi 29. La conferenza internazionale dei lavoratori socialisti, aperta oggi, votò un indirizzo di simpatia agli operai di tutti i paesi senza distinzione di nazionalità e protestò contro qualsiasi guerra.

America.

Washington 29. Il ministro chileno ha ricevuto un dispaccio da Lima che dice Arcepa essersi resa ai chileni senza combattimento. Mortero è fuggito, Iglesias fu proclamato presidente a Lima.

Bulgaria.

Bucarest 30. Camera. Stoloia interpellò sui motivi del viaggio del Re a Vienna e sui risultati degli abboccamenti fra Bratianu, Bismarck e Kalnoky. Il governo risponderà entro tre giorni.

Germania.

Berlino 30. La Norddeutsche parlando dell'articolo del Muskowski Wiedemst, sulla posizione della Russia di fronte alla unione pacifica dell'Europa centrale, e specialmente alla Germania, dice che tali alleanze di indole aggressiva anche solamente attiva non si ricercano né si stipulano in alcun luogo.

Francoforte 30. Iorsera avvenne una forte esplosione alla prefettura di polizia causata da dinamite. Benché tutti gli impiegati fossero presenti, nessuno rimase ferito. L'edificio però rimase danneggiato.

Francoforte 30. Trovaronsi nella macerie nove palle di piombo vuote. L'istruzione continua. Vengono fatti parecchi arresti. La polizia promette mille marchi allo scopritore degli autori del misfatto.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 29 ottobre

Nulla possiamo dire di meglio nell'esordire della settimana riguardo all'andamento degli affari.

La disposizione ad acquisti di qualche importanza manca tuttora, per difetto di maggiore fiducia nell'avvenire, e perciò le transazioni giornalieri continuano molto stentamente, angustiate come sono inoltre dalle basse offerte.

In conclusione quindi poche vendite in tutti gli articoli, a prezzi stazionari.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 30 ottobre.

Rendita god. 1 gennaio 88.58 ad 88.78. Id. god. 1 luglio 90.60 a 91.96. Londra 3 mesi 24.95. a 25.01. Francese a vista 99.55 a 99.70.

Valute.

Pesi da 20 franchi da 20. — a —; Banco austria da 209.50 a 210. —; Fiorini austriaci d'argento da — a —; Banca Veneta 1 gennaio da — a —; Società Cost. Yen. 1. gen. da — a —.

FIRENZE, 30 ottobre.

Napoleoni d'oro 20. —; Londra 24.95 Francese 99.70 Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mo bilare 98.90; Rendita Italiana 90.87.

PARIGI, 30 ottobre.

Rendita 3 god. 77.90 Rendita 5 god. 108.80 Rendita Italiana 90.96 Ferrovie Lomb. 181.50 Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie

Romane 131.50 Obblighioni —; Londra 25.21 — Italia 9.88 Inglese 101.716 Rendita Turca 9.80.

BERLINO, 29 ottobre.

Mobiliare 481. — Austriache 584. — Lombarda 248.50 Italiani 90.20.

VIENNA, 30 ottobre.

Mobiliare 288.60; Lombarda 144. —; Ferrovie Stato 314.20 Banca Nazionale 335. —; Napoleoni d'oro 9.54 Cambio Parigi 47.60; Cambio Londra 120.05 Austriaca 79.16.

LONDRA, 27 ottobre.

Inglese 101. 7/16 Italiano 8 9/16; Spagnuolo. —; Tarco —.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 31 ottobre.

Rendita austriaca (carta) 79.80. Id. austr. (arg.) 79.16. Id. austr. (oro) 93.28. Londra 143.8 Nap. 9.88.

MILANO, 31 ottobre.

Rendita Italiana —; seriali 90.78 Napoleoni d'oro —.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

PER GLI ENOLOGHI

Polvere conservatrice del vino

di

CORRADO SUTTAZZONI

Questa polvere, la di cui efficacia è ormai generalmente riconosciuta, costa pochissimo, non altera il vino, è di facile adoperatura e riunisce in sé tutte le buone qualità per essere proficua a tante altre poste in commercio.

Una scatola di 200 grammi costa lire 3.00 — per più scatole L. 2.75.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi.

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

VIA MARGARITOVICCHIO

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo a tutte l'occorrenza per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

PER LE SIGNORE

— ELEGANZA —

Nel nuovo negozio mode ora aperto in Mercatoveggio casa Cella, la signora troveranno un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione — nastri — bloude — tolle — falie — fiori artificiali — rasi. Il tutto della massima novità ed a prezzi convenientissimi. Si lavano e si riducono cappelli usati.

— BUON GUSTO —

FARMACIA

ALLA

FENICE

UDINE — dietro il Duomo — UDINE

UDINE

Olio genuino di fegato di Merluzzo proveniente dalla Norvegia.

Olio di fegato di Merluzzo con protioduro di ferro neutro ed inalterabile preparato dai chimici farmacisti Bosero e Sandri.

L'olio di fegato di Merluzzo ed il protioduro di ferro sono preziosi ritrovati della Terapeutica moderna, l'efficacia dei quali è confermata oggimai dai più distinti pratici.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono d'una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la tisi, la rachitide, la clorosi, ed altre innumerevoli malattie d'indole o di natura analoghe, trovano nei suindicati rimedi e lo specifico immancabile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbosi.

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amenissima posizione, con vista sino al mare, sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, ronce ad uso orto, corte ed occorrendo anche cantina e stalla.

Per trattativa rivolgersi alla ditta Maddalena Cappello in Udine.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatoveggio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3.50
1 detta id. con intestatura a stampa » 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5.—
1000 detti con intestazione a stampa » 8.—
Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

G. FERRUCCI

AL NEGOZIO

D'OROLOGERIA

è in vendita

un nuovo orologio a sveglia garantito un anno per Lire 7. Agli Orologiai si accorda uno sconto.

Appartamento

d'affittarsi

PRIMO PIANO

situato in piazzetta Valentini

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Gallesani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 3, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1879-71 presso le cliniche Inglese e Tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 8 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLESANI

Farmacista Milano.

Vi compiego buono D. N. per altrettanto Pillole professori L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone la Blenorragia si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarrici e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA	
ore 1.45 antim.	misto	ore 7.21 antim.	
» 5.10 antim.	omnib.	» 9.45 antim.	
» 9.55 antim.	omnib.	» 1.30 pom.	
» 4.45 pom.	omnib.	» 3.15 pom.	
» 8.35 pom.	diretto	» 11.35 pom.	
DA VENEZIA		A UDINE	
ore 4.30 antim.	diretto	ore 7.37 antim.	
» 5.35 antim.	omnib.	» 8.55 antim.	
» 2.18 pom.	omnib.	» 6.53 pom.	
» 4. — pom.	omnib.	» 8.56 pom.	
» 9. — pom.	misto	» 3.31 antim.	
DA UDINE		A PORTOFERRATA	
ore 6. — ant.	omnib.	ore 8.53 ant.	
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.	
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.38 pom.	
» 3.20 pom.	omnib.	» 3.15 pom.	
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.38 ant.	
DA PORTOFERRATA		A UDINE	
ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.53 ant.	
» 6.28 ant.	omnib.	» 9.10 ant.	
» 1.38 pom.	omnib.	» 4.15 pom.	
» 5. — pom.	omnib.	» 7.40 pom.	
» 6.56 pom.	diretto	» 8.23 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE	
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.30 ant.	
» 8.04 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.55 ant.	
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.	
DA TRIESTE		A UDINE	
ore 9. — pom.	misto	ore 1.11 ant.	
» 6.30 ant.	omnib.	» 9.37 ant.	
» 9.05 ant.	omnib.	» 1.05 pom.	
» 5.05 pom.	omnib.	» 8.08 pom.	

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel latte materno e basso, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, concettuali pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, depaure non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

GUARIRE RADICALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattie segrete (Blenorragia in genere) non guardando che a scomparire al più presto l'apparenza del male che il torcente, anziché di salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Questa pillola, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Gazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blenorragia, catarri uretrali e restringimenti d'urina). Specificare bene la malattia.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Gallesani di Milano con Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Gallesani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Ajdinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodani, Jaskol F.; Milano, Stabilimento C. Erbs, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sulu 16; Roma, via Pietra, 98, Pegahini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

SOCIETÀ ANONIMA con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere
AVVENTO SEDE In Bergamo

Officine in Bergamo, Seano, Villa di Serlo, Pradalunga, Comeduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni presso Roma

PROSPETTO DEL CONSUMO			PREZZI DI VENDITA		
anni	quintali	anni	quintali	Marche	Cemento
1864	16,000	1873	309,000		Cemento latta presa L. 1.30 al q.
1865	20,000	1874	299,000		Staz. Bergamo " rapida " 8.00 "
1866	70,000	1875	398,000		Staz. Bergamo " rapida " 4.00 "
1867	40,000	1876	408,000		Calce Id. di Palazzolo " 2.50 "
1868	72,000	1877	516,000		Staz. Palazzolo " 6.00 "
1869	92,000	1878	591,000		Cemento Portland " 7.00 "
1870	75,000	1879	539,000		Calce di Vittorio " 1.25 "
1871	80,000	1880	482,000		Calce di Narni " 2.20 "
1872	229,000	1881	598,000	Fabbrica	
		1882	655,000		

Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo ad agli Incaricati locali ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono entro sacchi coll'iscrizione Società Italiana e qualificano anche taluno di essi sotto il nome di Calce Idraulica di Palazzolo ed uso Palazzolo. — Ad oltinuire il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le Imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi al legaccio un timbro in piombo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Società e la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883

LA DIREZIONE

LO STABILIMENTO

CHEMICO

FARMACUTICO

INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Decker, dell'Ermita di Spagna, Panarai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Palerson's, Lovenes, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. alle a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno della giornaliera ciarlatanesche reclames che si spacciano da qualche tempo, seggianti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica, nella malattia a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, la più adatta a curare o guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, le clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le clorosi polistrici, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamentoso riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e catarali, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolato di calce, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Glorja, l'Odontalgico Pontelli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Regalo di Meruzzo con e senza prolofoduro di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magness Henry's e Landriani, Peptone e Panorotina Defresne, Liquore Gaidron de Gugol, Olio di Meruzzo Bergen, Estratto Orzo Talito, Ferro Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Delavay, Porta, Spellanoni, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Valle, febbrifugo Monti, sigarette stramonio, Eschich, Tola all'arnica Gallesani, califoglio Lazz, Erisontylon, Elatina Cinti, Confezioni al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primario fonti italiane e straniere.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Oblio 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180.— L. 1.60
Seme puro e genuino, grano ben scelto, garantito dal gronco.

25 **TRIFOGLIO incarnato** 60.— 0.70
Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano** 8.—
(seme pulito)

Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pare buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in tutta costa L. 100 al quintale.

15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza** 400.— 4.25
da Olandese

Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 **TRIFOGLIO ladino nero a latta d'Alba** 400.— 4.25

20 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** 350.— 3.75

20 **ERBA medica o Spagna 1.ª qualità** 180.— 1.75

45 **LUPINELLA o sano Bono (arocetta)** 140.— 1.60

Seme genuino, pulito per eccellenza dei suoi calcarei.

25 **SULLA 1.ª qualità (seme agustato)** 6.—

L'unico pianta che resiste alle più forti siccità.

È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 **LOJETO o PAJETONE (Lolium italicum)** 60.— 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia due ad otto volte all'anno.

Specialità in semanti da caricali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catologo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusti Parassanti Udine, Via della Prefettura n. 6.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle scuole elementari maschili e femminili secondo il programma municipale ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 1.70 — Classe I superiore L. 2.80

Classe II L. 2.80 — Classe III L. 4.60 — Classe IV L. 3.80

Libri di testo per le scuole medesime con lo sconto del 5 per cento sul prezzo segnato.

Libri da scrivere a qualunque rigatura e con carta asciugante

da fogli 8 formato quarto scrivere Centesimi 7 da fogli 8 formato quarto leon Centesimi 10
> 16 > > > > 14 > 16 > > > > 20

OGGETTI DI CANCELLERIA E DISEGNO

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Corpi morali ed Istituti di Educazione.

PROCESSO Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso oggì relativi anche a Guglielmo Oberdan è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.

Superfosfati — superfosfati tritati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commessione.

L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possessori del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PUMASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.